

Trasportounito denuncia che le imprese di autotrasporto sono pagate mediamente a cento giorni

Ogni mese - ha sottolineato l'associazione - queste aziende anticipano alla committenza più di tre miliardi di euro

infomARE - Trasportounito denuncia l'indebitamento delle imprese di autotrasporto determinato dal fatto che le prestazioni di trasporto merci sono pagate mediamente a cento giorni. L'associazione sindacale ha spiegato che ogni mese le aziende italiane di autotrasporto "anticipano" alla committenza, ovvero a chi deve far trasportare la sua merce, più di tre miliardi di euro e che ormai la media di attesa per il pagamento dei servizi di trasporto supera i 100 giorni, equivalenti a un valore medio di 23.000 euro per ogni mezzo pesante in circolazione.

Trasportounito ha sottolineato che questa è ormai un'emergenza che sta trasformando le imprese di autotrasporto in agenzie di prestito a interesse zero e le sta costringendo a farsi carico di oneri finanziari ormai insopportabili. «Siamo ormai - ha precisato il segretario generale dell'associazione, Maurizio Longo - oltre ogni ragionevole livello di guardia, con imprese di autotrasporto che sono costrette ad anticipare i costi dei servizi per un periodo medio di 100 giorni, e che nel 90% dei casi devono ricorrere a strumenti finanziari per far fronte ai loro costi di gestione, supplendo in questo modo ai danni di un mercato malato nel quale i caricatori hanno fatto dei Tir bancomat viaggianti».

«Le norme sui tempi massimi di pagamento - ha ricordato Longo - esistono e sono in vigore, ma - ha lamentato - il Parlamento si è guardato bene dal fissare chiare misure sanzionatorie».

Secondo Trasportounito, tali ritardi nei pagamenti delle fatture si traducono in una ulteriore "bomba sicurezza" sulle strade in quanto sono sempre di più le società che, alle prese con costanti problemi di liquidità, rinviando la manutenzione ordinaria dei mezzi e l'attuazione di misure improrogabili per la sicurezza.

Anche alla luce di questi rischi, Trasportounito è tornata a chiedere con forza che il pagamento per i servizi di autotrasporto merci, come per altro - ha rimarcato l'associazione - avviene in modalità differenti in tutti i Paesi europei, deve avvenire tassativamente a trenta giorni dalla data fattura introducendo pesanti sanzioni pecuniarie, con deroga che potrà essere concessa solo nei casi in cui il committente presti garanzie fidejussorie.

Trasportounito ha evidenziato inoltre che oggi «si verifica anche un paradosso quasi grottesco: l'impresa di autotrasporto lavora, non ottiene il pagamento magari per 180 giorni, non riesce a provvedere al pagamento degli oneri sociali e il committente prima di saldare (in ritardo) le sue fatture, ha pure il coraggio di chiedere il Durc positivo e, in caso contrario, non pagare». (infomARE)